

NOTE BREVI

CONFERMA DELLA PRESENZA DI *GENTIANA PNEUMONANTHE* L. NELLA PALUDE DI ONARA (PADOVA) E AGGIORNAMENTI CONOSCITIVI SULLA PALUDE STESSA

SILVIA BERTOLLO*, GIUSEPPE GANEO*

* Via Giacomo Leopardi, 5, I - 35019 Onara di Tombolo (Padova), Italy

Key words: *Gentiana pneumonanthe*, Palude di Onara (Padova), distribution updating, Veneto.

RIASSUNTO

Si riportano il ritrovamento di un esemplare di *Gentiana pneumonanthe* nella Palude di Onara (Padova) e un resoconto delle conoscenze circa la distribuzione della specie in Veneto. Viene anche dato un riepilogo degli studi floristici, vegetazionali e faunistici condotti nell'area, della quale si elencano altresì le forme di tutela e di gestione in atto.

ABSTRACT

This is the attestation of *Gentiana pneumonanthe* presence in the biotope "Palude di Onara" (Padova). We update the knowledge about the distribution of this species in Veneto and we list the surveys carried out on flora, vegetation and fauna of this biotope. We also report information about management and environmental protection concerning this biotope.

INTRODUZIONE

La *Gentiana pneumonanthe* è specie eurosiberiana tipica di prati umidi torbosi e molinieti, che per le notevoli dimensioni (fino a 50 cm di altezza) e per i toni intensi delle corolle è facilmente individuabile tra la vegetazione nel periodo di fioritura che va da luglio a ottobre (PIGNATTI, 1982). Si sviluppa su terreni umidi da torbosi a minerali, abbastanza drenati, con pH neutro o leggermente acido. La specie cresce sia in aree completamente aperte che leggermente ombreggiate tanto da potersi ritrovare anche in prati in cui lo sfalcio è stato abbandonato da qualche anno e che vedono le prime fasi di colonizzazione da parte di rovi e arbusti (DE LUCA & ORIOLO, 2010). È considerata specie caratteristica di *Molinietalia coeruleae* W. Koch 1926 tanto da comparire nei rilievi del *Plantagini altissimae-Molinietum caeruleae typicum* e del *Plantagini altissimae-Molinietum caeruleae cladietosum marisci* (SBURLINO *et al.*, 1995). La continua contrazione degli ambienti che la ospitano e la loro alterazione, dovuta principalmente all'abbandono delle superfici coltivate oppure al cambio di destinazione d'uso (PIGNATTI, 1982; SBURLINO & GHIRELLI, 1994; GHIRELLI *et al.*, 1995; SBURLINO *et al.*, 1995), giustificano l'inserimento della *G. pneumonanthe* tra le specie "minacciate" delle liste rosse nazionale (CONTI *et al.*, 1992) e veneta (CONTI *et al.*, 1997).

G. pneumonanthe è dunque specie degna della massima attenzione e il ritrovamento di una nuova stazione riveste un grande interesse. Si riporta in questa nota la nuova segnalazione di un esemplare di *G. pneumonanthe*, osservato in un lembo di torbiera relitta della Palude di

Onara (Padova), in data 05/08/2011. La Palude di Onara è un'area umida che si sviluppa in direzione NW-SE lungo il fiume di risorgiva Tergola, legata alla risorgenza freatica dell'alta padovana (BÉGUINOT, 1911). La sua importanza è stata proclamata a più voci per la presenza relittuale di prati umidi e di torbiere basse alcaline (MARCHIORI *et al.*, 1980; MARCHIORI & SBURLINO, 1987; RICHARD & SEMENZATO, 1992). È stata istituita "Riserva Naturale Regionale di Interesse Locale" dal Comune di Tombolo con delibera di CC n. 66 del 23/12/1994, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 40/84, ed è entrata a far parte di Rete Natura 2000 come SIC (IT3260022 "Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo") e come ZPS (IT3260001 "Palude di Onara").

OSSERVAZIONE DI *GENTIANA PNEUMONANTHE* NELLA PALUDE DI ONARA E DATI DI PRESENZA IN VENETO

In data 5/08/2011 è stato osservato un esemplare di *G. pneumonanthe* (fig. 1) in un'area torbosa di circa 8800 m² nella Palude di Onara (Comune di Tombolo, provincia di Padova) (fig. 2). Quest'area, situata in destra Tergola frontalmente all'allevamento SARA sas, è separata dal fiume stesso per la presenza di un appezzamento coltivato a mais ed è circondata da cespuglieti costituiti prevalentemente da *Rubus sp.*, *Frangula alnus* e *Salix cinerea*, che si sono espansi a partire dalle siepi perimetrali ricoprendone gran parte della superficie. Insieme alla *G. pneumonanthe* sono stati osservati anche *Schoenus nigricans*, *Allium suaveolens*, *Cladium mariscus*. BUSNARDO



Fig. 1 - Esempio di *G. pneumonanthe* ritrovato nella Palude di Onara / Specimen of *G. pneumonanthe* observed in "Palude di Onara".

(2008) ha qui riconosciuto un mosaico dei seguenti habitat Natura 2000: 7210 "Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*", 7230 "Torbieri basse alcaline", 6410 "Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)". È interessante riportare come in passato si sia tentata in questo appezzamento la coltivazione del mais per qualche anno, così come testimoniato dai proprietari.

L'unico dato certo pregresso di *G. pneumonanthe* ad Onara risale ad un'osservazione documentata con fotografia da Luigino Zangobbo in data 13/08/1996 (comunicazione personale), nell'area indicata in fig. 2.

Cerchiamo ora di tracciare un quadro il più completo possibile circa la distribuzione di *G. pneumonanthe* in Veneto, riunendo la sintesi di BUSNARDO (2004) con dati successivi, sia pubblicati, sia inediti. Per il Bellunese i dati bibliografici (ARGENTI & LASSEN, 2001; ARPAV, 2001a, 2001b, 2001c, 2001d; ARGENTI & LASSEN, 2004) vanno aggiornati con le nuove stazioni in Val Canzoi, ai laghetti di Rimonta presso Lentiai, a Reveane di Ponte nelle Alpi, (LASSEN & ARGENTI, comunicazione personale) e presso il lago di Santa Croce (TASSINAZZO, comunicazione personale). Contemporaneamente a nuovi ritrovamenti, tuttavia, si registra la scomparsa della specie dalle stazioni di Vaus di Trichiana e delle Fontane di Nogarè (LASSEN & ARGENTI, comunicazione personale). Nel Trevigiano le segnalazioni più datate di *G. pneumonanthe* sono documentate da SACCARDO (1917). Altre stazioni sono quelle rinvenute alle sorgenti del Sile (ZANETTI, 1997; CARRARO, 1998), nei Palù del Quartier del Piave,



Fig. 2 - Ubicazione della Palude di Onara (PD) e localizzazione degli esemplari di *G. pneumonanthe* ritrovati da Bertollo e Ganeo (n. 1) e da Zangobbo (n. 2). Estratto dalla CTR 1:5000 e modificato / Palude di Onara (PD). Distribution of the specimens of *G. pneumonanthe* observed by Bertollo and Ganeo (n. 1) and by Zangobbo (n. 2). From CTR 1:5000.

a Farra di Soligo (MARCIANO, 2000), a Col Franchin e ai Campazzi di Onigo (BUSNARDO, 2004), quest'ultima confermata nel 2008 anche da ARGENTI (comunicazione personale). Anche in questa provincia si registra una locale estinzione della specie nel sito di Tovenà in comune di Cison di Valmarino (ARGENTI, comunicazione personale). Nel Padovano, oltre a quelle di Onara, c'è una segnalazione mai confermata per l'area di Montegrotto Terme (MASIN, comunicazione personale). Per il Veneziano vi sono tre stazioni nella zona compresa tra le foci del Tagliamento e Bibione, e una nell'area del Cavallino Treporti (ZANETTI, 1997), che dovrebbero in parte coincidere con quelle individuate da MASIN *et al.* (2009). A queste vanno aggiunte una stazione presso il Molino di Boldara (Gruaro) (MASIN *et al.*, 2009) e una relativa ad un prato umido a Cintellego di Teglieto Veneto (FIORENTIN & TASSINAZZO, comunicazione personale). Situazione diversa è quella del Vicentino (CURTI & SCORTEGAGNA, 1998) e del Veronese (BUSNARDO, 2004) dove non sono mai state confermate le segnalazioni storiche. Per la Provincia di Rovigo, infine, non si ha alcuna segnalazione (BENETTI, 1994).

È interessante notare come la maggior parte dei dati provenga dalle province di Belluno, Treviso e Venezia, e come in provincia di Padova la specie sia stata ritrovata

solamente ad Onara, nonostante le esplorazioni di MASIN & TIETTO (2005). Per le province di Vicenza, Verona e Rovigo non vi sono segnalazioni.

AGGIORNAMENTI CONOSCITIVI SULLA PALUDE DI ONARA

La Palude di Onara è stata più volte indagata circa gli aspetti floristici e vegetazionali (BÉGUINOT, 1911; DE FRANCESCHI, 1971; REFFO, 1979; MARCHIORI *et al.*, 1980; GANEO, 2011). L'ultimo studio sull'intera area protetta è quello compiuto da BUSNARDO (2008), per incarico del Comune di Tombolo. Questa indagine sulla distribuzione e sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat della palude costituisce la base conoscitiva della Variante Generale 2007 del Piano Ambientale (COMUNE DI TOMBOLO, 2009), redatta ai sensi dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC).

Le conoscenze faunistiche note in letteratura relative alla palude sono per lo più limitate ad osservazioni, mancando studi approfonditi sullo stato di conservazione di singole specie o di gruppi faunistici di particolare interesse. Per quanto riguarda l'avifauna è stata redatta da ZANGOBBO (2008) una *checklist* delle specie osservate in palude nel periodo 1998-2008 e riportata nella Variante Generale 2007 del Piano Ambientale. Le conoscenze erpetologiche riguardano un'osservazione di *Zootoca vivipara* (RICHARD & SEMENZATO, 1992) e una *checklist* di anfibi e rettili (SEMENZATO *et al.*, 2011). Le informazioni circa la presenza di specie di mammiferi e pesci si possono ricavare da BON *et al.* (1995) e da TURIN *et al.* (1995). Infine in BERTOLLO & GANEO (2012) si riporta il ritrovamento del ropalocero *Coenonympha oedippus* (Fabricius, 1787), specie minacciata in tutta Europa (HEATH, 1981; MUNGUIRA, 1995) e inserita negli All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE.

ASPETTI GESTIONALI DELLA PALUDE DI ONARA

L'area della palude, a motivo delle sue peculiarità idrogeologiche, paesaggistiche, floristiche, vegetazionali e faunistiche, è sottoposta ad una molteplicità di tutele e vincoli come il SIC, la ZPS, la Riserva Naturale della Palude di Onara.

Non essendo stata interessata dal Piano di Gestione (DGR 28/06/2006, n. 2371), attualmente la palude è tutelata dal Piano ambientale modificato dalla Variante Generale 2007, con valore di Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica. Nella Variante al Piano Ambientale vengono elencati sia divieti di carattere generale (art. 7), sia indicazioni circa la destinazione d'uso delle zone individuate su base vegetazionale. Dato che molte delle aree di maggior pregio naturalistico sono private, tra gli strumenti che

vengono maggiormente incoraggiati nella Variante vi è quello delle convenzioni tra proprietari e Comune, in sostituzione dell'acquisizione tramite esproprio.

A Nord della linea ferroviaria Bassano-Padova una parte della Riserva è stata acquisita dal Comune di Tombolo e attrezzata per la pubblica fruizione. Lo stesso, tramite convenzione (delibera di CC 23/12/1994, n. 66), ha affidato la gestione dell'area attrezzata al Comitato Parco Palude di Onara, il quale oltre che della manutenzione fin'ora si è occupato delle visite guidate e degli eventi aperti al pubblico. La totalità di quelle a Sud sono di proprietà privata. Nelle aree private viene praticata esclusivamente attività di tipo agricolo, che va dall'orticoltura nelle Peschiere Sud, alla coltivazione di arboreti da legno, di mais e di prati da sfalcio. In generale, le torbiere e i prati più umidi che un tempo venivano usati come prati da stame sono quasi tutti lasciati in abbandono e quindi in vario stadio di rimboschimento. In soli due appezzamenti lo stame viene macinato finemente per poi essere lasciato in posto, e in altri tre, infine, dal 2010 un gruppo di volontari si è attivato, in accordo con i relativi gestori, per lo sfalcio e l'asporto dell'erba e l'eliminazione di arbusti e rovi.

Recentemente, con delibera di CC 28/11/2012, n. 26, il Comune di Tombolo ha costituito l'Istituzione Parco Palude di Onara (ai sensi degli artt. 113 e 114 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 89 dello Statuto Comunale), cui spetterà il compito di definire ed organizzare le attività all'interno della Riserva, da quelle gestionali a quelle promozionali rivolte al pubblico.

CONCLUSIONI

Il ritrovamento di *G. pneumonanthe* conferma ancora una volta l'importanza della Palude di Onara ai fini della conservazione della biodiversità degli ambienti umidi di pianura. Constatato però il continuo impoverimento degli habitat della palude di Onara, dovuto sia all'abbandono sia a pratiche poco attente agli aspetti naturalistici, si auspica la reale attuazione delle misure previste dalla Variante Generale 2007 del Piano Ambientale sia nei terreni comunali sia in quelli privati tramite la stipulazione di opportuni accordi o convenzioni.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia Giuseppe Busnardo per l'aiuto nel reperimento dei dati e per i consigli sulla stesura dell'articolo, Luigino Zangobbo per la piena collaborazione e, a vario titolo, le seguenti persone per averci comunicato le loro conoscenze sulla *G. pneumonanthe* in Veneto: Carlo Argenti, Gabriella Buffa, Roberto Fiorentin, Cesare Lasen, Rizzieri Masin, Filippo Prosser, Silvio Scortegagna, Stefano Tassinazzo, Maria Cristina Villani, Michele Zanetti.

BIBLIOGRAFIA

- ARGENTI C., LASEN C., 2001. La Flora. Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Studi e Ricerche, 3. Ed. Duck.
ARGENTI C., LASEN C., 2004. Lista rossa della flora vascolare della Provincia di Belluno. Regione Veneto. ARPAV.

- ARPAV, 2001a. Prealpi e Dolomiti Bellunesi e Feltrine. Paludi di Cesiomaggiore. Centro valanghe di Arabba (a cura di). Regione Veneto.
ARPAV, 2001b. Torbiere di Valpiana. Centro valanghe di Arabba (a cura di). Regione Veneto.

- ARPAV, 2001c. Torbiere di Busnador e Melere. Centro valanghe di Arabba (a cura di). Regione Veneto.
- ARPAV, 2001d. Lago e torbe di Vedana. Centro valanghe di Arabba (a cura di). Regione Veneto.
- BÉGUINOT A., 1991. Le colonie di piante microterme nei terreni torbosi della provincia di Padova. *Giorn. Bot. Ital.*, III (18), 354-378.
- BENETTI A., 1994. Indagine sulla flora vascolare del Delta Padano in territorio veneto. Comune di Rovigo, Museo Civ. Civiltà Polesine & ags Edizioni, Stanghella (RO).
- BERTOLLO S., GANEO G., 2012. Nuove popolazioni di *Coenonympha oedippus* (Fabricius, 1787) (Nymphalidae: Satyrinae) nella Pianura Veneta. *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona*. 36: 31-34.
- BON M., PAOLUCCI P., MEZZAVILLA E., DE BATTISTI R., VERNIER E. (Eds.), 1995. Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, suppl. al vol. 21.
- BUSNARDO G., 2004. Biotopi umidi relitti nei Colli Asolani (TV): catalogazione e note floristiche. *De Rerum Natura, Quaderni del Museo di Storia Naturale e Archeologia di Montebelluna (TV)*. 2: 7-53.
- BUSNARDO G., 2008. Studio botanico. In: COMUNE DI TOMBOLO, 2009. Variante Generale del Piano Ambientale 2007.
- CARRARO V., 1998. Vegetazione e flora del Parco del Sile. Canova Editore, Treviso.
- COMUNE DI TOMBOLO, 2009. Variante Generale 2007 del Piano Ambientale. Adottato con DCC 26/01/09, n. 3.
- CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992. Il Libro Rosso delle Piante d'Italia. WWF Italia.
- CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. Dipartimento di Botanica ed Ecologia, Università degli Studi di Camerino. Camerino.
- CURTI L., SCORTEGAGNA S., 1998. Check-list delle piante vascolari della provincia di Vicenza. *Natura Vicentina*. 2: 3-46.
- DE FRANCESCHI L., 1971. Ricerche floristiche nella palude relitta di Onara (Padova). Tesi di laurea. Università di Padova, a.a. 1970-1971.
- DE LUCA D., ORIOLO G., 2010. La flora e gli habitat delle Risorgive friulane. Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali. Servizio tutela ambienti naturali e fauna. UDINE.
- GANEO G., 2011. Indagine botanica su prati da sfalcio della Pianura Veneta orientale. Tesi di laurea. Università di Padova, a.a. 2010-2011.
- GHIARELLI L., MARCUCCI R., SBURLINO G., 1995. Osservazioni sulla distribuzione di *Euphrasia marchesettii* Wettst. e sulla sua posizione sintassonomica. *Fitosociologia* 29: 56-65.
- HEATH J., 1981. Threatened Rhopalocera (Butterflies) in Europe. European Committee for the conservation of Nature and Natural Resources, Council of Europe, Straßbourg.
- MARCHIORI S., TORNADORE MARCHIORI N., REFFO T., 1980. La vegetazione della palude relitta di Onara (Tombolo, PD) - 1° contributo. *Atti V Conv. Gr. G. Gadio*. Varese, maggio, 117-128.
- MARCHIORI S., SBURLINO G., 1987. Onara ultima spiaggia. *Verde Ambiente*. 6: 39-41.
- MARCIANO G., 2000. La flora. In: L'alta marca trevigiana, itinerari storico artistici nel Quartier del Piave e nella Valmareno. Cierre Edizioni.
- MASIN R., BERTANI G., FAVARO G., PELLEGRINI B., TIETTO C., Zampieri A., 2009. Annotazioni sulla flora della Provincia di Venezia. *Natura Vicentina*. 13: 5-106.
- MASIN R., TIETTO C., 2005. Flora vascolare della Provincia di Padova (Italia Nord-Orientale). *Natura Vicentina*. 9: 7-103.
- MUNGUIRA M.L., 1995. Conservation of butterfly habitats an diversity in European Mediterranean Countries. In: Pullin AS (ed) *Ecology and conservation of butterflies*. Chapman & Hall: 277-289.
- PIGNATTI S., 1982. Flora d'Italia. Ed agricole. Bologna.
- REFFO T., 1979. Ricerche floristiche e fitosociologiche nella palude relitta di Onara (Padova). Tesi di laurea. Università di Padova, a.a. 1978-1979.
- RICHARD J., SEMENZATO M., 1992. Nuovi rinvenimenti di *Bombina variegata* (Linnaeus, 1758) e *Lacerta (Zootoca) vivipara* Jacquin, 1787 nella Pianura Veneta. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat., Mus. Civ. St. Nat. Milano*, 132(15): 181-191.
- SACCARDO P. A., 1917. Flora tarvisina renovata. *Atti R. Istituto Veneto Scienze Lettere ed Arti*. t.LXXVI, p. 2ª: 1237-1545.
- SEMENZATO M., ROMANAZZI E., BERTOLLO S., NOVARINI N., 2011. Nuove indagini su Anfibi e Rettili dei querceti misti e delle risorgive planiziali del Veneto orientale. *Boll. Mus. St. Nat. Venezia*, suppl. al vol. 61: 74-82.
- TURIN P., ZANETTI M., LORO R., BILÒ M.F., 1995. Carta Ittica della Provincia di Padova. Ed. Provincia di Padova, pp. 400.
- SBURLINO G., BRACCO F., BUFFA G., ANDREIS C., 1995. I prati a *Molinia coerulea* (L.) Moench della Pianura padana: sintassonomia, sincronologia, sinecologia. *Fitosociologia* 29: 67-87.
- SBURLINO G., GHIARELLI L., 1994. Le cenosi a *Schoenus nigricans* del *Caricion davallianae* Klika 1934 nella Pianura padana orientale (Veneto-Friuli). *Studia Geobotanica*. 14: 63-68.
- ZANETTI M., 1997. Atlante della flora notevole della Pianura Veneta Orientale. Lito Immagine, Rodeano Alto (Ud).
- ZANGOBBO L., 2008. Relazione ornitologica. In: COMUNE DI TOMBOLO, 2009. Variante Generale del Piano Ambientale 2007. Non pubblicato.